



**EX COINRES.** È emergenza spazzatura. Durante la visita della commissione regionale antimafia, guidata da Nello Musumeci, i cittadini hanno incendiato i cassonetti

## Rifiuti a Misilmeri, operai licenziati s'incatenano

La Regione ha stabilito l'obbligo per il Comune di confrontarsi con i sindacati. La Cisl: i lavoratori non sono stati convocati

**I roghi sono stati domati dai vigili del fuoco. L'indomani la gente ha sparso per la principale via d'accesso al quartiere, i rifiuti contenuti in decine di cassonetti impedendo così il passaggio dei mezzi.**

**Gian Piero Corso**

MISILMERI

●●● L'emergenza rifiuti sta esplodendo a Misilmeri con gravi conseguenze. Lavoratori e cittadini non ci stanno e scoppia la protesta. Una ventina di dipendenti dell'ex Coinres, il consorzio che si è occupato della raccolta dei rifiuti, licenziati da maggio dello scorso anno, si sono incatenati ieri mattina davanti al municipio. Già la settimana scorsa avevano inscenato una protesta ma le loro richieste erano rimaste inascoltate. Chiedono all'amministrazione comunale, guidata da due anni dai commissari, di avviare subito il confronto con le parti sociali prima di indire la gara per la gestione dei rifiuti nel territorio comunale, e nel rispetto dell'accordo quadro del 6 agosto 2013 e il rientro in servizio dei 27 lavoratori licenziati. «Il Dipartimento regionale Rifiuti, ha da tempo approvato il piano di intervento del comune di Misilmeri che stabilisce l'obbligo di confronto con le organizzazioni sindacali per la questione del personale - afferma Alessandro Miranda, componente della Segreteria provinciale Fit Cisl Ambiente - prima che il comune bandisca la gara. Ad oggi non è giunta alcuna convocazione e i lavoratori esasperati, dato che da febbraio è anche scaduto l'assegno di disoccupazione, e privi di reddito, contano sulla gara per il rientro ad una vita dignitosa. Con-

statiamo amaramente che siano sindacati a gestire comuni, siano commissari, la musica non cambia, d'altronde sindaci e commissari percepiscono le loro retribuzioni con regolarità».

L'emergenza rifiuti, a Misilmeri si sta facendo veramente grave e i cittadini sono all'esasperazione nel vedersi completamente abbandonati, così nei giorni scorsi, la gente ha dato un chiaro e preciso segnale di malessere alla commissione straordinaria con un atto di plateale protesta.

Infatti, la sera stessa della visita a Misilmeri, della Commissione regionale antimafia guidata da Nello Musumeci, e subito dopo il comunicato diramato dai parlamentari regionali, nel quartiere Costa Principe, residenza di migliaia di persone, invaso da giorni dai rifiuti, sono stati incendiati i cassonetti stracolmi. I roghi sono stati domati dai Vigili del fuoco del capoluogo. L'indomani, sull'onda di protesta, la gente ha sparso per la principale via d'accesso al quartiere, i rifiuti contenuti in decine di cassonetti impedendo così il passaggio dei mezzi. Sono dovuti intervenire i carabinieri e i mezzi del comune per ripristinare la viabilità.

Nel corso dell'incontro della Commissione antimafia con i cittadini e che aveva preceduto la protesta di Costa Principe, numerosi interventi avevano evidenziato la carenza di servizi essenziali, tra i quali proprio «la raccolta dei rifiuti e la difficoltà di comunicare con la commissione straordinaria che regge il Comune» come si legge nella nota diramata dal presidente dell'antimafia regionale. (\*GPC\*)